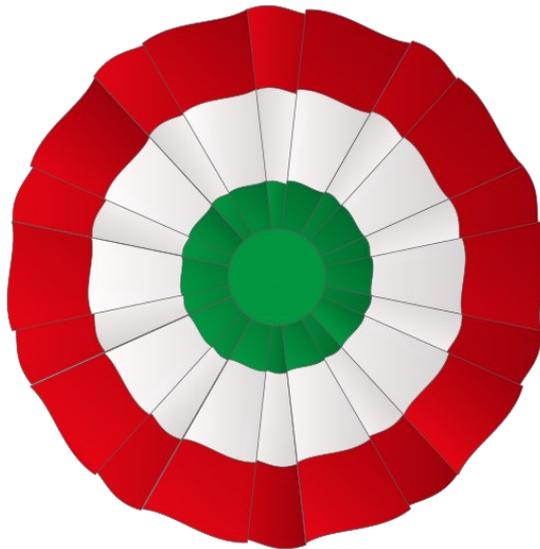




UNITI PER LA GIUSTIZIA

Separazione delle Carriere

a chi serve ?



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
MAGISTRATI



Cos'è la Magistratura?

Il Giudice e il Pubblico Ministero sono Magistrati?

La Magistratura è un potere dello Stato. Secondo la nostra Costituzione, il Giudice e il Pubblico Ministero sono Magistrati e fanno parte di un UNICO ORDINE GIUDIZIARIO indipendente e autonomo da ogni altro potere.



Cosa vuol dire *separazione delle carriere*?

Significa che la Magistratura (composta da Giudici e P.M.) non sarà più unita, ma divisa in 2 distinti ordini: l'Ordine dei Giudici e l'Ordine dei Pubblici Ministeri.



Il rapporto tra i Poteri dello Stato (potere giudiziario, legislativo ed esecutivo) è regolato dalla Costituzione. Perché i Padri costituenti hanno concepito la Magistratura come unico ordine giudiziario e non hanno previsto la separazione delle carriere?

- › *per evitare* l'assoggettamento della Magistratura al potere politico;
- › *per garantire* una giustizia uguale per tutti, senza favoritismi per i potenti;
- › *per neutralizzare* i condizionamenti da parte di altri poteri o potentati economici;
- › *perché* la separazione della Magistratura in due ordini distinti avrebbe indebolito le garanzie di autonomia e indipendenza;
- › *perché* durante il Fascismo il Pubblico Ministero era diretto dal Governo e il Giudice non era autonomo e indipendente nelle sue decisioni.



Chi promuove questa riforma sostiene che...



1. ***“Giudice e Pubblico Ministero sono colleghi e fanno parte dello stesso ordine giudiziario. Quindi, il giudice non è imparziale, perché indossa la stessa casacca di una delle due squadre in campo, quella dell’Accusa”***

FALSO: i magistrati, sia Giudice che Pubblico Ministero, da Costituzione vigente, hanno giurato di essere imparziali;

FALSO: le statistiche dimostrano che il Giudice decide in autonomia (si registra infatti circa il 50 % di assoluzioni rispetto alle richieste di condanna avanzate dal Pubblico Ministero);

FALSO: anche con la separazione delle carriere Giudici e Pubblici Ministeri, in quanto magistrati, rimarrebbero colleghi;

FALSO: il processo penale non è una competizione tra due squadre. Il P.M. non ha clienti, non deve vincere il processo, ma è tenuto unicamente a cercare la verità dei fatti, a tutela dello stesso indagato, anche a costo di toccare interessi di soggetti potenti;

FALSO: anche il Giudice di primo grado e il Giudice d'appello sono colleghi e fanno parte dello stesso ordine giudiziario, eppure il Giudice d'appello ha il potere di ribaltare la sentenza di primo grado. Seguendo questa logica, bisognerebbe separare anche i Giudici di primo grado dai Giudici d'appello.

2. ***“La riforma serve a realizzare una chiara distinzione dei magistrati per funzione di Giudice e Pubblico Ministero senza ambiguità. Pertanto, occorre separare”***

FALSO: la distinzione per funzioni esiste già e i passaggi sono estremamente rari. Chi vuole cambiare funzione da Giudice a Pubblico Ministero (o viceversa) può farlo **soltanto una volta** in tutta la carriera e cambiando regione. Attualmente, per la difficoltà della procedura, il cambio di funzione avviene molto raramente (negli ultimi cinque anni, la percentuale media dei passaggi è dello 0,31%).

3. ***“La riforma risolve i problemi della giustizia”***

FALSO: non accorcia i tempi dei processi, anzi rischia di allungarli;

FALSO: non riguarda la giustizia civile, dove si accumula il maggior numero di procedimenti pendenti;

FALSO: aumentano i costi a risorse materiali invariate, creando più organi e apparati per svolgere le stesse funzioni.

4. *“Falcone era favorevole alla separazione delle carriere”*

FALSO: in realtà Giovanni Falcone sosteneva solo la separazione delle funzioni (cosa diversa dalla separazione delle carriere) per consentire una specializzazione del lavoro investigativo, soprattutto in materia di criminalità organizzata. Ebbene, la specializzazione auspicata da Falcone è già stata realizzata con la creazione delle Procure Distrettuali e della Procura Nazionale Antimafia.

Inquietante: invece è provato che la separazione delle carriere era uno dei punti previsti dall'azione politica della Loggia massonica deviata P2 (associazione segreta che puntava, tra l'altro, al controllo della Stampa e della Magistratura).

5. *“I magistrati sono contrari per interessi di categoria”*

FALSO: non cambia lo *status* lavorativo dei magistrati (stipendi, ferie, carico di lavoro restano invariati), cambia invece il sistema di tutela dei diritti dei cittadini.



Questa riforma, che modifica in modo così profondo la Costituzione italiana, è stata preceduta da un'attenta riflessione?

Purtroppo no. Non c'è stato alcun autentico confronto o dibattito. È stato invece stabilito un calendario parlamentare a ritmi serrati che prevede l'approvazione di questa importante riforma costituzionale in tempi *record*.

La Costituzione riflette i valori condivisi su cui si fonda la Repubblica. È nata come reazione all'esperienza drammatica della dittatura, per garantire che il potere non fosse mai più concentrato nelle mani di pochi. Le regole fondamentali della Repubblica devono essere il frutto di un consenso ampio e condiviso. Modificare la Carta senza questa condivisione significa minare il patto democratico che unisce tutti i cittadini.

Una riforma UTILE o PERICOLOSA?

La riforma divide la Magistratura in due ordini separati e toglie al Consiglio Superiore della Magistratura il controllo sulle sanzioni disciplinari. Questo indebolisce le garanzie d'indipendenza e aumenta il rischio di influenze politiche.

A chi serve?

La riforma avrà l'effetto di indebolire la Magistratura, quale principale organo di controllo della legalità e di garanzia per i cittadini.

A chi serve?

La riforma non riduce i tempi dei processi e aumenta i costi a risorse materiali invariate.

A chi serve?

La riforma stravolge il sistema costituzionale perché riconfigura il rapporto tra poteri dello Stato, riscrivendo la disciplina dell'ordinamento giudiziario.

A chi serve?

La riforma è in fase di approvazione senza un'accurata analisi e in tempi rapidissimi, perché tutta questa fretta?

A chi serve?

QUESTA RIFORMA A CHI SERVE DAVVERO?

